

Prot. n. 21/24 PC/cb

Al
Presidente Ente Risi
Natalia Bobba
SEDE

Oggetto: Nota Ente Risi con oggetto: "riso biologico-richiesta di rettifica"
ricevuta via pec in data 7.02 u.s.

Gentile Presidente,

riscontro con la presente la sua nota in oggetto, a cui in larga misura ho già risposto pubblicamente attraverso la mia intervista pubblicata dal media "Riso Italiano", rilasciata in risposta ad una sua intervista, i cui contenuti sono molto simili, se non coincidenti, con quelli della sua nota di cui si tratta.

Prendo atto che nonostante le mie precisazioni, il mio apprezzamento per il ruolo straordinario e unico anche in UE che Ente Risi potrebbe svolgere per il comparto riso biologico e la proposta di collaborazione in tal senso, l'unico interesse dell'Ente è quello che FederBio attesti l'esistenza e la bontà di vostre attività di cui però non siamo a conoscenza. Non solo perché mai e nemmeno ora ritenete opportuno darcene conto ma nemmeno l'avete fatto in occasione della trasmissione di Rai 3, nonostante ne abbiate avuto l'opportunità. Ho personalmente invitato la giornalista che ha curato il servizio sul riso biologico a contattarvi, mi risulta che l'abbia fatto e che l'unica risposta da parte vostra sia stato l'invio di dati comunque già pubblicati e noti.

Non ho mai affermato che spetti a Ente Risi certificare la conformità al metodo biologico delle aziende risicole o svolgere attività di vigilanza sugli organismi di certificazione, competenza questa di ACCREDIA e del MASAF. Ho invece ben precisato nell'intervista a Riso Italiano cosa intendo per controllo del riso anche biologico che va sul mercato, di vostra competenza. Attività che non è certo praticabile dai singoli organismi di certificazione o a essi attribuita per norma e che giustifica tutto il sistema di adempimenti obbligatori per i risicoltori anche biologici verso Ente Risi e la necessità della vostra banca dati, che dovrebbe mettere in rete anche gli organismi di certificazione dei prodotti biologici e del cui funzionamento effettivo non è dato sapere. Affermare anche in questa sede che questa attività di controllo del mercato del riso non sia di vostra competenza significa, questo sì, negare l'utilità di questi adempimenti e quindi di uno dei ruoli attribuiti per legge a Ente Risi e non solo per il biologico.

Non ritengo che l'Ente Risi abbia *"sempre operato nella massima trasparenza, perseguendo con costanza e correttezza i propri compiti statutari"*, non fosse altro perché non lo sta facendo in questa circostanza, non avendo nemmeno risposto ai quesiti puntuali che ho formulato nella mia intervista a Riso

Italiano e dato che i dubbi sull'effettivo utilizzo della banca dati riso biologico dell'Ente sono persino esplicitati negli atti di progetti ministeriali, come ad esempio: *"l'interrogazione della banca dati messa a punto dall'Ente Risi in conformità al D.M. 6793/2018 che, al momento in cui si scrive, risulta scarsamente utilizzata"* (IL RISO BIOLOGICO ITALIANO: ANALISI ECONOMICA, POLITICHE E CERTIFICAZIONE - I risultati del progetto Risobiosystems Edizione CREA anno 2020").

Ritengo che ciò che realmente danneggia, e gravemente, l'immagine e la reputazione dell'Ente sia l'evidenza di un mercato del riso biologico nel suo complesso fuori controllo, nel quale dopo decenni in cui Ente Risi si è "dimenticata" della competenza anche in questo settore di mercato (il primo Regolamento europeo di produzione biologica è del 1991, il DM che rende obbligatori gli adempimenti anche per i risicoltori biologici è del 2018), l'unica preoccupazione di Ente Risi è quella di continuare a sminuire il proprio ruolo nel sistema riso e di fare la "voce grossa" solo verso chi, da anni, sta cercando di combattere le frodi e le inefficienze del sistema riso biologico italiano.

Ribadisco infine la mia personale disponibilità incondizionata, ma anche quella di FederBio che in questa sede rappresento in virtù del mio ruolo e delle mie deleghe, a un incontro per porre le basi di una fattiva e utile collaborazione per un piano d'azione per la "rinascita" e la promozione del mercato del riso biologico italiano. In questo contesto, certamente, sarò più che felice di spendere ulteriori parole di apprezzamento per il ruolo e l'utilità di Ente anche per il riso biologico, come ho già fatto nell'intervista a Riso Italiano.

Lei, Presidente, può certamente "confidare" nella mia collaborazione, ma solo per quanto possa essere utile a garantire un mercato del riso biologico italiano davvero trasparente e regolato, dunque anche per un nuovo protagonismo di Ente Risi in relazione con chi rappresenta una parte importante delle imprese del comparto.

Cordialmente.

Bologna, 8 febbraio 2024

Il Segretario Generale
Paolo Carnemolla

